

# REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024



# INDICE

Nota metodologica	8	<b>5. DIMENSIONE AMBIENTALE</b>	<b>38</b>
Lettera agli stakeholders	9	5.1 Materie prime e materiali ausiliari	41
<b>1. CHI SIAMO</b>	<b>10</b>	5.2 Risorsa idrica	43
1.1 La nostra storia	12	5.3 Risorsa energetica	45
1.2 Il profilo	12	5.4 Carbon footprint ed emissioni	47
1.3 Vision e mission	12	5.5 Rifiuti	50
1.4 Vision	12	<b>6. RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>52</b>
1.5 Mission	12	<b>7. OBIETTIVI E PROGETTI FUTURI</b>	<b>56</b>
1.6 I nostri sistemi di certificazione	13	<b>8. INDICE CONTENUTI GRI</b>	<b>60</b>
1.7 Il nostro processo produttivo e i nostri prodotti	14	<b>HIGHLIGHTS</b>	<b>65</b>
<b>2. ANALISI DI MATERIALITÀ</b>	<b>16</b>	Governance	66
2.1 Fase 1 - analisi del contesto	18	Sociale	70
2.2 Fase 2 - individuazione e validazione temi	19	Ambiente	72
2.3 Fase 3 - validazione e valutazione degli impatti	19		
<b>3. GOVERNANCE E DIMENSIONE ECONOMICA</b>	<b>22</b>		
3.1 Struttura di governance	24		
3.2 Risultati economici	26		
<b>4. DIMENSIONE SOCIALE</b>	<b>28</b>		
4.1 Composizione, diversità e inclusione	31		
4.2 Tutela della genitorialità	34		
4.3 Formazione e sviluppo professionale	34		
4.4 Welfare aziendale	35		
4.5 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	36		

**NON È SO  
È UN VIAGGIO DI VALO  
DOVE OGNI FINE DIV**

**LO PELLE  
RE E RESPONSABILITÀ,  
ENTA NUOVO INIZIO.**



# GAIOLE

## Pelle di valore, sostenibile in ogni fase.

La pelle di Conceria La Scarpa nasce come sottoprodotto dell'industria alimentare e viene trasformata con il metodo di concia GAIOLE, certificato biodegradabile e compostabile, che la distingue dalla maggior parte dei pellami sul mercato.



## FINE VITA DEGLI SCARTI DI LAVORAZIONE

Anche i materiali residui del processo produttivo vengono gestiti in modo sostenibile. Pelo, ritagli e sale vengono recuperati e valorizzati, mentre gli scarti certificati biodegradabili chiudono il ciclo produttivo senza sprechi, supportando un autentico modello di economia circolare.



## FINE VITA DEI MANUFATTI

Gli articoli realizzati con questa pelle — **scarpe, borse, cinture e accessori di pelletteria** — conservano qualità, durata ed eleganza, ma hanno anche un fine vita sostenibile: se separati correttamente, questi manufatti possono essere avviati a un compostaggio controllato in impianti autorizzati, tornando alla natura in modo sicuro e responsabile. In questo modo, il valore della pelle si estende oltre l'uso, riducendo l'impatto ambientale anche al termine della vita del prodotto.



## PERCHÉ SCEGLIERE LA NOSTRA PELLE

1. Origine circolare: nasce come sottoprodotto dell'industria alimentare.
2. Concia GAIOLE: certificata biodegradabile e compostabile.
3. Impatto ridotto: i manufatti e gli scarti hanno un fine vita controllato e sostenibile, con possibilità di compostaggio in impianti autorizzati.
4. Recupero e valorizzazione: ogni fase del processo produttivo massimizza l'uso delle risorse.

**Non è solo una pelle: è un materiale che unisce eccellenza tecnica, bellezza e responsabilità ambientale lungo tutto il suo ciclo di vita.**

# NOTA METODOLOGICA

La Scarpa S.r.l. (di seguito anche “La Scarpa” o “conceria”) ha redatto su base volontaria il secondo Report di sostenibilità che fa riferimento al periodo compreso tra il 1º gennaio e il 31 dicembre 2024.

La seconda edizione del Report di sostenibilità mira a condividere un quadro chiaro, accurato e completo delle prestazioni de La Scarpa nelle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, economica ed ambientale. Tale Report è redatto garantendo la trasparenza nella rendicontazione dei risultati ottenuti sotto il profilo della sostenibilità.

I contenuti del Report di Sostenibilità sono stati predisposti secondo gli Standard del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro ultima versione del 2021, in vigore da gennaio 2023, secondo l’opzione “with reference”. Il GRI è riconosciuto come principale e maggiormente consolidato riferimento metodologico sul reporting, utilizzato dalla maggior parte delle organizzazioni a livello mondiale.

I temi rendicontati nel documento riflettono i risultati dell’Analisi di Materialità condotta dalla conceria. Tali temi, infatti, rappresentano gli impatti maggiormente significativi dell’organizzazione su economia, ambiente e persone.

I contenuti del Report di sostenibilità si riferiscono all’anno 2024 e, in particolare, alle attività sviluppate da La Scarpa nel corso dell’anno, salvo diversamente indicato. Il documento fornisce, ove disponibile, indicazione dei trend dell’ultimo triennio (2022 - 2024), per consentire una valutazione dell’andamento delle attività della conceria.

Il perimetro di rendicontazione fa riferimento a La Scarpa al 31/12/2024. Al fine di garantire l’attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, basandosi sulle migliori informazioni disponibili.

Il Report di sostenibilità è pubblicato nella sezione “Sostenibilità” del sito internet della Società.

# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari stakeholders,

vi invitiamo a scoprire il nostro secondo Report di Sostenibilità. Condividere questo documento, redatto volontariamente, significa aprirvi le porte della nostra azienda e raccontarvi, con chiarezza e completezza, come stiamo integrando la sostenibilità in tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale e di governance (ESG).

La nostra storica ricerca dell'eccellenza nella concia al vegetale si evolve: oggi, significa coniugare la qualità con l'integrazione di principi ambientali e sociali.

Siamo profondamente impegnati nella dimensione ambientale, agendo con pratiche circolari per minimizzare il consumo di risorse e la produzione di rifiuti, proteggendo attivamente territori e comunità. Parallelamente, la nostra forza lavoro è il nostro bene più prezioso. Investiamo in sicurezza, sviluppo professionale e benessere, garantendo un ambiente di lavoro inclusivo.

Ci proiettiamo con orgoglio nel futuro con investimenti di innovazione che dimostrano che siamo pronti ad affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali che definiranno i prossimi anni.

Questo Report racconta la nostra traiettoria di sostenibilità, servendo al contempo da strumento per monitorare i progressi realizzati e delineare la roadmap delle prossime sfide future. In esso, condividiamo la nostra profonda passione e la determinazione a elevare continuamente gli standard di sostenibilità della nostra conceria.

Massimo Baldoncini

Rappresentante Legale Conceria La Scarpa



01

# CHI SIAMO





# CHI SIAMO

## 1.1 LA NOSTRA STORIA

La Scarpa nasce nel 1964, ma la sua storia risale alla fine degli anni '30 con Casini e Scali che avevano affittato una conceria in cui producevano cuoio. Verso la metà degli anni '40, Casini e Scali si misero in proprio con un terzo amico, Boschi, riuscendo ad evitare il servizio militare considerando che, durante quel periodo di guerra, possedere un'attività rappresentava un modo per evitare la leva. Dopo qualche anno, persero il contratto di affitto e si dedicarono alla vendita di cuoio a vari artigiani.

Contestualmente Casini riuscì a far entrare suo figlio Giancarlo nella conceria di un amico, dove il ragazzo poté apprendere i segreti e le diverse fasi della conciatura. Successivamente Giancarlo dovette sostituire il padre affiancando Boschi come commerciante. Fu da quest'ultima collaborazione tra Giancarlo e Boschi che, nei primi anni '60, nacque una nuova conceria che sarebbe diventata La Scarpa.

La nuova attività si fece rapidamente strada nel mercato, grazie all'esperienza di Giancarlo, riuscendo ad offrire un processo di conciatura che conferiva al cuoio una consistenza morbida e ingrassata, rendendolo ideale per diversi usi. Alla fine degli anni '70, Boschi fu sostituito da Maurizio, figlio di Giancarlo. Negli anni padre e figlio hanno portato la conceria La Scarpa

a distinguersi per la produzione di svariate conciature, includendo cuoio per cinture, guardolo, fasciatacchi e rivestimenti, mantenendo una posizione di rilievo tra le concerie capaci di offrire questa varietà di prodotti.

## 1.2 IL PROFILO

La Scarpa Conceria ha sede nella frazione di Ponte a Egola nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa e fa parte del distretto conciario di Santa Croce sull'Arno. L'attività di conceria è finalizzata ad ottenere pellame di vitello finito per calzatura, abbigliamento e pelletteria.

La Scarpa opera in un edificio che si estende per una superficie totale di 5.741,41 mq di cui 3.449,08 mq coperti. L'intero edificio è organizzato nel deposito del pellame grezzo, nei reparti di conceria, di rifinizione, nel magazzino del pellame finito, nel locale preparazione colori e negli spogliatoi, inclusi i servizi igienici, la reception e gli uffici. Nel 2022 la conceria ha preso in affitto una porzione di un nuovo immobile in Via della Tecnica a Ponte a Egola per una superficie lorda di circa 1.624 mq con sui 3 lati circostanti resede ad uso piazzale di circa 2.020 mq. Tali spazi sono impiegati come magazzino adibito allo stoccaggio del grezzo acquistato e alle operazioni di taglio.

## 1.3 VISION E MISSION

La Scarpa ha intrapreso un percorso che vede nell'innovazione e nell'economia circolare il fulcro dei propri valori e della propria strategia di business.

## 1.4 VISION

La visione de La Scarpa è quella di cambiare il modo di produrre pellami tramite il metodo di concia al vegetale, puntando all'eccellenza del prodotto. L'azienda ambisce a realizzare una pelle versatile, utilizzabile per tutte le lavorazioni e conciature che, con un impatto ambientale minimo, oltre a essere facilmente stoccabile da bagnata, resista nel tempo e si possa procedere a tutti gli usi vegetale, cromo, minerali in genere.

## 1.5 MISSION

La Scarpa concretizza la propria vision attraverso un impegno costante nella ricerca di processi sostenibili, combinando dedizione e passione.

## 1.6 I NOSTRI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE

Nel corso del 2024 La Scarpa ha continuato ad investire nel mantenimento del sistema di certificazioni ottenute nel corso degli anni, finalizzate a implementare un'efficiente prevenzione degli impatti negativi e massimizzare le opportunità correlate ai rischi. Le certificazioni ottenute da La Scarpa, che riflettono l'impegno dell'azienda verso una produzione sostenibile e di alta qualità, sono le seguenti:



**Ecotan**  
SHIFT TO BIOCIRCULAR

### UNI EN ISO 14001:2015

La scarpa ha scelto di adottare lo standard di gestione ambientale ISO 14001: 2015. Questa certificazione attesta l'impegno concreto dell'azienda nel ridurre l'impatto ambientale in tutti i processi produttivi e operativi, integrando pratiche sostenibili nella propria gestione ambientale

### Leather Working Group (LWG) Silver Rated

La scarpa ha ottenuto nel marzo 2021 la certificazione LWG ed è stata rinnovata nel 2023 ottenendo il rating Silver. Questa certificazione attesta l'impegno concreto dell'azienda nel ridurre l'impatto ambientale in tutti i processi produttivi e operativi, integrando pratiche sostenibili nella propria gestione aziendale.

### Clear to Wear (CTW) di Index

La conceria aderisce allo standard di conformità Clear to Wear (CTW), sviluppato da Index Group, che disciplina l'uso di sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana, quale formaldeide, metalli pesanti e ammine. Lo standard definisce parametri per pH, solidità delle tinte e l'uso di composti organoclorurati e isocianati, non previste da altre normative

### Biodegradable and Compostable Leather

“Biodegradable Leather” è una certificazione volontaria che risponde ad un Disciplinare Tecnico riferibile alle caratteristiche del processo e del prodotto, composta da un Marchio registrato e da un certificato che viene rilasciato ai Produttori di articoli in pelle e/o cuoio dichiarati conformi ai requisiti indicati nel disciplinare

La Scarpa ha conseguito nel 2022 il riconoscimento CRIBIS1 Prime Company, ottenendo il massimo livello di affidabilità economico-commerciale come controparte di una transazione commerciale BtoB. Inoltre, aderisce alla roadmap ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals ) che mira a promuovere una gestione responsabile delle sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo e a contribuire a una produzione più sicura e pulita.

## 1.7 IL NOSTRO PROCESSO PRODUTTIVO E I NOSTRI PRODOTTI

La conceria La Scarpa, che produce pellame conciato al vegetale, nel tempo ha investito in un processo di miglioramento continuo combinando innovazione e sostenibilità, con l'obiettivo di garantire un prodotto di qualità con ridotto impatto ambientale. In primo luogo, il trattamento con tannini di origine naturale in bottali di legno che ruotano lentamente permette alla pelle di assorbire tali prodotti e conferire le caratteristiche che rendono unico il prodotto finale. Il processo di concia si caratterizza inoltre per l'assenza di sostanze tossiche come coloranti azoici, nichel o pentaclorofenolo e cromo VI, garantita dal monitoraggio dei prodotti conciari impiegati nel rispetto delle normative europee come il REACH, ECHA e CADS. Le pelli, provenienti da macelli certificati in Francia e Irlanda, subiscono un trattamento propedeutico alla fase della conciatura. Il processo di preconcchia wet white, con basso impatto ambientale ed esente cromo, permette di realizzare tutti i tipi di articoli dall'automotive, all'arredamento, dall'abbigliamento ed accessori alle scarpe.

Le principali azioni di economia circolare adottate nel ciclo produttivo progettate dalla conceria riguardano il recupero dei bagni di scarico dei tannini e il recupero del sale.

**• Recupero acqua bagni di fine conciatura:** All'interno del ciclo produttivo per la trasformazione del pellame grezzo (fase di concia) a prodotto finito, vengono utilizzate grandi quantità di acqua e prodotti chimici necessari per il processo conciario che

confluiscono nello scarico in fogna. La Scarpa, al fine di ridurre l'impatto ambientale della fase di concia e i costi derivanti dalla depurazione dei reflui, dopo diversi test e analisi che hanno permesso di ridurre il carico inquinante, ha implementato un innovativo sistema di recupero del bagno adoperato nella fase di conciatura che prevede il riutilizzo dei bagni destinati allo scarico, stivati in una cisterna, reimmessi, al posto dell'acqua, nella fase di conciatura.

**• Recupero del sale:** Il pellame grezzo arriva in conceria con il sale sulle pelli per garantire la conservazione, in modo che la pelle non subisca rigonfiamenti. Considerando la mole di sale presente sul pellame in entrata in conceria, La Scarpa ha ideato e sviluppato un innovativo processo per riutilizzare il sale utilizzato per la conservazione della pelle, che prevede specifici trattamenti di sanificazione e pulizia. A tal fine è stato progettato e sviluppato un prototipo di macchinario in grado di separare i granelli di sale dalle impurità, quali il pelo animale, piccoli pezzi di legni e ghiaia. Il sale recuperato, da prodotto di scarto da smaltire come rifiuto diviene un sottoprodotto depurato che consente di non acquistare sale "nuovo" da impiegare nelle fasi di lavorazione del pellame, abbattendo così i costi e limitando lo spreco.

Sulla base dei risultati di uno studio LCA2 (Life Cycle Assessment) condotto nel 2021 in collaborazione con esperti, è stato possibile quantificare i costi e benefici ambientali delle singole azioni di miglioramento introdotte dall'azienda nel processo produttivo e basate sui principi di economia circolare. Con

riferimento alle due azioni sopra presentate si evidenzia una riduzione media di circa il 15% dell'impatto ambientale, ottenuto grazie alla riduzione del consumo di risorse naturali (sale e tannino) e del carico inquinante connesso al loro smaltimento. Un'altra innovazione è rappresentata dal sistema di concia "GAIOLE", che produce una linea di pellami al vegetale che risultano biodegradabili in acque reflue e compost, persino dopo le fasi di rifinizione, garantendo un prodotto sicuro per l'uomo e rispettoso dell'ambiente. La linea GAIOLE, certificata Blue Label e Green Label secondo il protocollo "Biodegradable Leather," permette di realizzare una produzione circolare e tracciabile.

Si citano altre azioni virtuose implementate dalla conceria come il recupero del pelo che permette di ridurre il carico inquinante e destinare il pelo ad altre lavorazioni, il recupero di polvere di cuoio, derivante dalla produzione di pelli biodegradabili, utilizzata per arricchire concimi biologici e, infine, la trasformazione in rigenerato di cuoio dei ritagli di cuoio, destinato a componenti di calzature e pelletteria. La produzione dell'azienda si concentra su vari tipi di cuoio destinati a diversi utilizzi, tra cui cintura, guardolo, fasciata e rivestimento. Nello specifico il crust rappresenta il primo risultato finale del processo di conciatura. L'articolo nabuk si ottiene sottoponendo il crust a una piccola lavorazione che prevede una finissima e leggerissima smerigliatura del fiore della pelle. La gamma di articoli rifiniti include spalle e gropponi per cinture, gropponi per borsetteria e articoli per arredo e fondine, realizzati con materiali e spessori adeguati alle più svariate necessità del settore.

## REAL SUSTAINABLE PRODUCTION CYCLE



02

# ANALISI DI MATERIALITÀ



## ANALISI DI MATERIALITÀ

La Scarpa ha adottato un approccio strutturato, articolato in tre fasi principali, per condurre la propria analisi di materialità. Le attività hanno previsto:

- **L'analisi del contesto aziendale**
- **L'individuazione dei temi rilevanti**
- **La validazione e valutazione degli impatti**

Tale approccio è stato progettato per garantire un processo chiaro e trasparente volto a identificare, comprendere e valutare i temi maggiormente rilevanti. Le attività svolte hanno permesso di considerare in modo sistematico le dinamiche interne ed esterne all'Azienda, le aspettative delle diverse parti interessate e l'evoluzione del contesto di riferimento, assicurando così una rappresentazione accurata delle priorità strategiche e delle principali aree di impatto.

### 2.1 FASE 1 – ANALISI DEL CONTESTO

Per delineare in modo accurato il contesto interno ed esterno dell'Azienda e comprendere le esigenze delle parti interessate ritenute rilevanti, è stato implementato un sistema di analisi in grado di monitorare e interpretare periodicamente l'evoluzione del contesto. Tale sistema si basa su una valutazione approfondita della documentazione interna, sull'analisi dei principali trend di settore e su un benchmark dettagliato dei competitor. La selezione dei concorrenti ha incluso principalmente concerie specializzate nella produzione di pellame conciato al vegetale e, in seconda istanza, aziende con produzione sia al cromo sia al vegetale. Tra queste sono state considerate principalmente le realtà che hanno pubblicato un Report di Sostenibilità, consentendo così di definire un benchmark di riferimento ampio e dettagliato sui temi ESG rendicontati dal settore e di creare una base comparativa per La Scarpa. Inoltre, l'analisi ha tenuto conto dei recenti cambiamenti normativi, dell'attuale contesto di incertezza globale legato a tensioni geopolitiche e all'aumento dei prezzi, delle sfide derivanti dal cambiamento climatico e dalla scarsità di risorse, nonché delle richieste dei Brand in tema di impegno verso la sostenibilità.

## 2.2 FASE 2 – INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE TEMI

L'analisi del contesto consente di identificare i temi significativi per la Conceria La Scarpa, costituendo la base per un'analisi approfondita volta a individuare i temi

Tema Materiale	Stakeholders Principali Coinvolti
Performance economica	Dipendenti e collaboratori - Clienti - Competitors
Materiale	Fornitori - Clienti - Competitors
Energia	Autorità locali e Organismi di controllo - Clienti - Competitors
Acqua ed Effluenti	Autorità locali e Organismi di controllo - Clienti
Emissioni	Autorità locali e Organismi di controllo - Clienti
Rifiuti	Fornitori - Autorità locali e Organismi di controllo - Clienti
Occupazione	Dipendenti e collaboratori
Salute e sicurezza sul lavoro	Dipendenti e collaboratori - Autorità locali e Organismi di controllo
Formazione ed istruzione	Dipendenti e collaboratori - Competitors
Diversità e pari opportunità	Dipendenti e collaboratori
Comunità locali	Autorità locali e Organismi di controllo
Privacy clienti	Clienti - Fornitori - Autorità locali e Organismi di controllo
Innovazione, ricerca e sviluppo	Clienti - Competitors - Fornitori
Conformità legislativa	Autorità locali e Organismi di controllo - Competitors - Clienti
Qualità del prodotto	Clienti - Autorità locali e Organismi di controllo

## 2.3 FASE 3 – VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nella terza fase, per ciascun tema materiale considerato rilevante, sono stati definiti sulla base dei risultati dell'analisi del contesto i principali impatti, caratterizzati in base a:

- la natura dell'impatto (positivo o negativo),
- la tipologia (effettivo o potenziale).

Successivamente, gli impatti elaborati sono stati validati e valutati mediante una scala di rilevanza (bassa, media, alta), al fine di determinare la loro importanza sia per l'azienda che per gli stakeholder.

TEMI MATERIALI	Impatto	Natura impatto (positivo – negativo)	Tipologia Impatto (Effettivo – Potenziale)	Rilevanza dell'impatto per l'azienda	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	GRI Riferimento
Performance economica	Sicurezza economica e del business	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 201
Materiale	Esaurimento/Difficoltà a reperire la materia prima	Negativo	Potenziale	Media	Media	GRI 301
	Aumento % packaging riciclato/riciclabile	Positivo	Potenziale	Bassa	Media	GRI 301
Energia	Riduzione consumi energetici	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 302
	Aumento % energia da fonti rinnovabili	Positivo	Potenziale	Alta	Alta	GRI 302
	Esaurimento risorsa idrica	Negativo	Potenziale	Bassa	Media	GRI 303
Acqua ed Effluenti	Riduzione consumi risorsa idrica	Positivo	Effettivo	Media	Alta	GRI 303
	Aumento qualità dello scarico delle acque reflue	Positivo	Potenziale	Alta	Alta	GRI 303
Emissioni	Riduzione emissioni di GHG dirette (Scope 1) e indirette (Scope2)	Positivo	Effettivo	Media	Alta	GRI 305
	Aumento concentrazione inquinanti nell'aria legati a processi produttivi	Negativo	Potenziale	Bassa	Alta	GRI 305
	Ridotta produzione rifiuti	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 306
Rifiuti	Recupero scarti di produzione (sale e tannini)	Positivo	Potenziale	Alta	Alta	GRI 306
	Danno economico e danno ambientale connessi alla gestione dei rifiuti	Negativo	Effettivo	Bassa	Media	GRI 306
	Riduzione turnover	Positivo	Effettivo	Media	Alta	GRI 401
Occupazione	Maggiore equilibrio vita privata-lavorativa	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 401
	Fidelizzazione dei dipendenti	Positivo	Potenziale	Media	Alta	GRI 401
Salute e sicurezza sul lavoro	Aumento episodi di incidenti su luogo di lavoro e malattie professionali	Negativo	Effettivo	Bassa	Alta	GRI 403
	Aumento consapevolezza su tematiche SSL grazie all'aggiornamento continuo	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 403

TEMI MATERIALI	Impatto	Natura impatto (positivo - negativo)	Tipologia Impatto (Effettivo - Potenziale)	Rilevanza dell'impatto per l'azienda	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	GRI Riferimento
Formazione ed istruzione	Crescita professionale dei dipendenti	Positivo	Potenziale	Alta	Alta	GRI 404
	Aumento dei livelli di motivazione, soddisfazione e impegno dei dipendenti	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 404
	Maggiore attrattività per nuovi talenti	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 404
Diversità e pari opportunità	Maggiore opportunità di crescita professionale	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 405
	Creazione valore condiviso per comunità locale	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 413
Comunità locali	Indebolimento rapporti con istituzioni locali	Negativo	Potenziale	Bassa	Media	GRI 413
	Sviluppo socioeconomico locale	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 413
	Maggiore tutela della sicurezza informatica a presidio dei trattamenti dei dati personali	Positivo	Potenziale	Alta	Alta	GRI 418
Privacy clienti	Danno connesso a violazione norme privacy	Negativo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 418
	Maggiore attrattività per nuovi clienti	Positivo	Effettivo	Media	Alta	GRI 203
Innovazione, ricerca e sviluppo	Rafforzata competitività aziendale	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 203
	Legalità e correttezza del modo di operare	Negativo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 205 GRI 206
Qualità del prodotto	Conformità agli standard qualitativi	Positivo	Effettivo	Alta	Alta	GRI 416

03

# GOVERNANCE E DIMENSIONE ECONOMICA



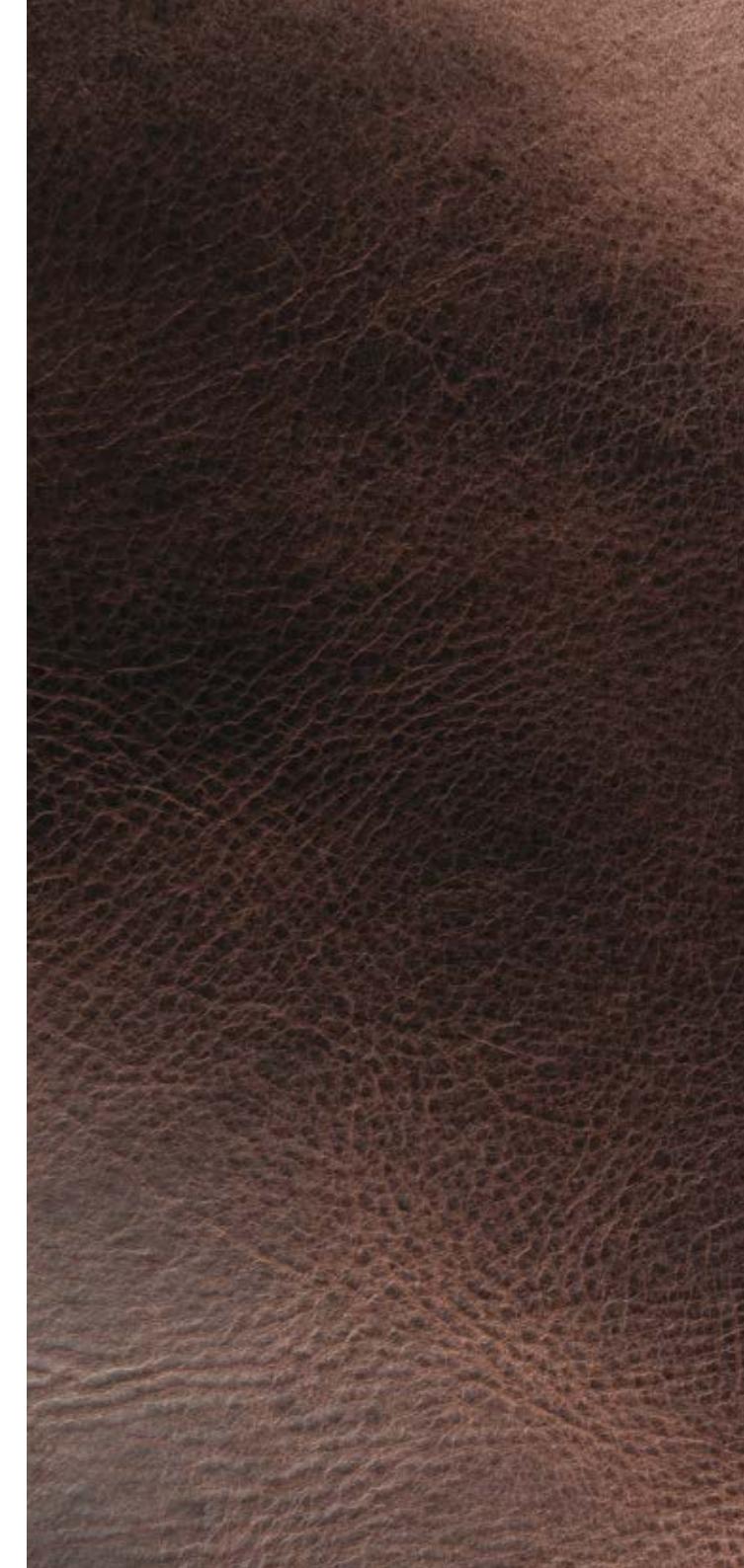
### 3.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE

La Scarpa presenta un modello di governance di tipo monistico composto da un Amministratore Unico, dall'Assemblea dei soci e da un Revisore Unico. L'implementazione di tale simile sistema di governance persegue l'obiettivo di assicurare una efficace collaborazione tra le sue parti e vuole garantire una gestione responsabile e trasparente dell'impresa nei confronti del mercato, creando valore per tutti i principali stakeholders.

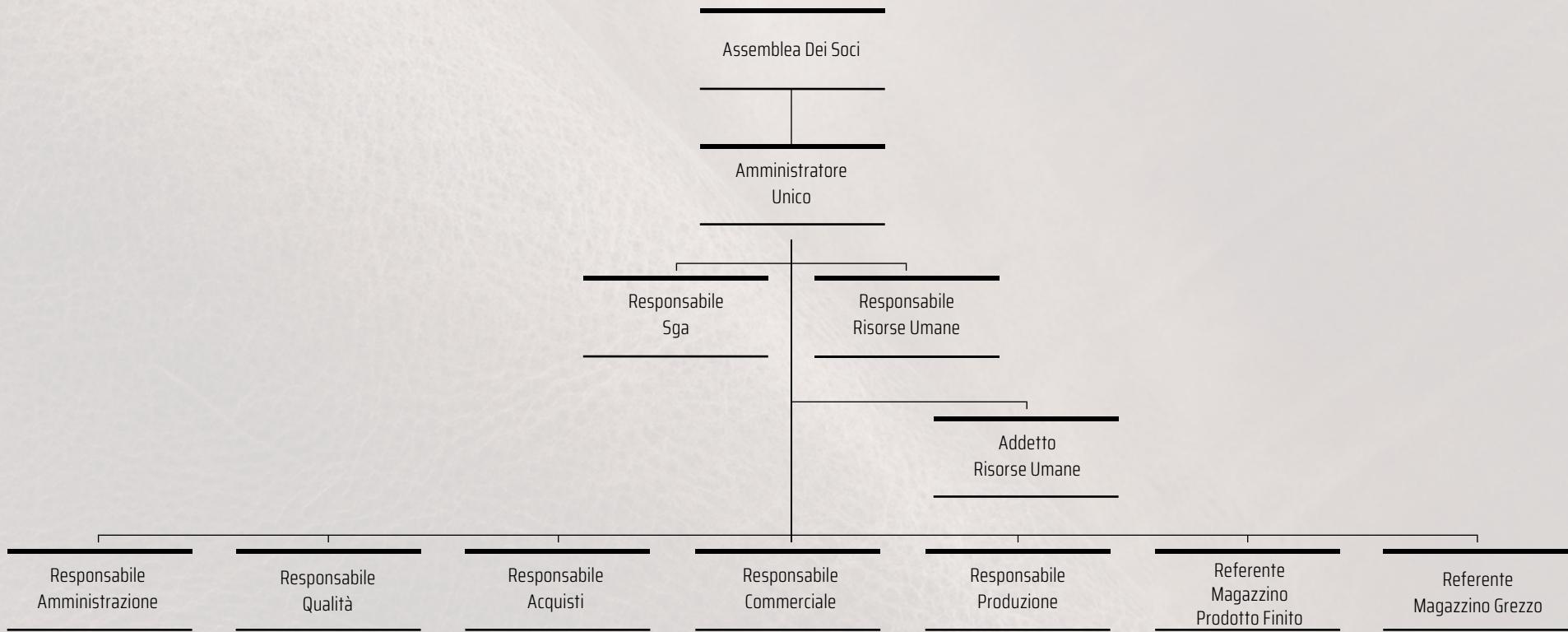
L'Assemblea dei soci, presieduta dall'Amministratore Unico nonché socio, di cui ha la maggioranza la società Fincentro Società Fiduciaria S.r.l., delibera sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto. Rientrano nell'ambito delle sue competenze ordinarie l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dell'amministratore unico e la nomina del revisore unico con definizione di competenze e poteri.

L'Amministratore Unico, Baldoncini Massimo, investito dei compiti amministrativi per l'attuazione dell'oggetto sociale e della rappresentanza della società, è stato selezionato per le sue competenze nel settore, in quanto in passato è stato anche un dipendente della Società stessa.

La struttura di governance è organizzata in modo che i vertici aziendali e tutto il personale siano coinvolti e collaborino in ottica di una piena applicazione dei sistemi di gestione, di migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e di identificare i rischi e opportunità di business, assicurando una conduzione ambientalmente sostenibile e responsabile dell'impresa.



**ORGANIGRAMMA LA SCARPA CONCERIA S.R.L.**



## 3.2 RISULTATI ECONOMICI

L'analisi e la rendicontazione del valore economico generato e distribuito permettono da un lato di monitorare la solidità economica de La Scarpa ma anche di condividere come tale valore venga reinvestito sia nell'innovazione di processo sia con riferimento ai rapporti con i principali stakeholders.

Valore economico	Unità di misura	2022	2023	2024
Valore economico diretto generato: ricavi	€	15.667.302	14.026.330	18.244.973
Valore economico distribuito complessivo	€	14.586.159	12.945.728	15.947.913
Valore economico non distribuito	€	1.081.143	1.080.602	2.297.060

Nel corso del triennio 2022 - 2024, La Scarpa ha continuato a generare valore tramite un modello di business impostato su principi quali la crescita, l'innovazione, la sostenibilità, creando valore anche per gli stakeholder coinvolti.

Nello specifico nel 2024 il valore economico generato complessivo è stato di oltre 18 milioni di euro, di cui oltre 15 milioni di euro quello distribuito tra i diversi stakeholder della filiera, ovvero tra i dipendenti sotto forma di retribuzioni e contribuiti, i fornitori di materie prime e servizi, i finanziatori, le istituzioni e la comunità.

Nel corso del 2024 i risultati economici hanno registrato un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, evidenza concreta della ripresa economica a seguito della crisi di

settore. Si è inoltre osservato un rilevante incremento del valore economico non distribuito, che contribuisce a rafforzare la solidità patrimoniale e finanziaria della Conceria La Scarpa.

In tale prospettiva si evidenzia l'impegno de La Scarpa a garantire la continuità futura dell'attività e la crescita sostenibile nel settore conciario, tutelando al contempo l'ambiente e creando valore per i suoi stakeholder.

Nel 2022, a conferma di questo impegno, La Scarpa ha ottenuto il riconoscimento Cribis Prime Company che attesta l'affidabilità commerciale di un'organizzazione, ottenendo il massimo livello di affidabilità economico-commerciale come controparte di una transazione commerciale BtoB.



04

# DIMENSIONE SOCIALE



## DIMENSIONE SOCIALE

**La Scarpa riconosce un ruolo centrale alle risorse umane, motore del proprio progetto imprenditoriale. La conceria, nel condurre le proprie attività si impegna infatti a garantire il rispetto dei diritti umani e a promuovere valori di equità, benessere e inclusività.**

Gli investimenti realizzati in ottica di innovazione tecnologica per aumentare l'efficienza del processo, riducendo al contempo l'impatto ambientale, sono sempre orientati anche alla piena attuazione di una sicurezza sul luogo di lavoro.



## 4.1 COMPOSIZIONE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Nel 2024 l'organico della conceria La Scarpa è aumentato, passando a 29 dipendenti rispetto ai 25 del 2023. Questa espansione è avvenuta privilegiando la stabilità lavorativa, infatti la maggioranza dei contratti è a tempo indeterminato, rappresentando l'83% della forza lavoro. La società si avvale anche del lavoro svolto da personale esterno; nello specifico, nelle attività di taglio delle pelli ricorre a lavoratori autonomi. Tutti i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per gli addetti delle imprese conciarie.

Inquadramento contrattuale		
Totale dipendenti	26	25
Indeterminato	22	20
Determinato	3	4
Altro tipo di contratto (apprendista)	1	3

### Inquadramento contrattuale: GRI 405-1

La composizione del personale nel corso del 2024 rileva l'83% di personale maschile e il 17% femminile. La fascia di età maggiormente rappresentata è quella tra i 30 e 50 anni. Infatti, dalla tabella seguente, in cui si riportano i dati di rendicontazione del personale nell'ultimo triennio, si evince che il 45% dei dipendenti ha tra i 30 e i 50 anni, il 41% è over 50 e il 14% ha meno di 30 anni.

Dipendenti per categoria professionale, genere e fascia d'età	Unità di misura	2022	2023	2024
Numero di dipendenti con età inferiore a 30 di sesso femminile	Nº	0	0	0
Numero di dipendenti con età inferiore a 30 di sesso maschile	Nº	5	3	4
Numero di dipendenti con età compresa tra 30 e 50 di sesso femminile	Nº	4	3	3
Numero di dipendenti con età compresa tra 30 e 50 di sesso maschile	Nº	10	11	10
Numero di dipendenti con età superiore a 50 di sesso femminile	Nº	2	2	2
Numero di dipendenti con età superiore a 50 di sesso maschile	Nº	5	6	10
Numero totale di dipendenti di sesso femminile	Nº	6	5	5
Numero totale di dipendenti di sesso maschile	Nº	20	20	24
Numero totale di dipendenti	Nº	26	25	29
Dirigenti di sesso femminile	Nº	0	0	0
Dirigenti di sesso maschile	Nº	0	0	0
Impiegati di sesso femminile	Nº	4	4	4
Impiegati di sesso maschile	Nº	2	1	1
Operai di sesso femminile	Nº	2	1	1
Operai di sesso maschile	Nº	18	19	23

### Dipendenti per categoria professionale e genere: GRI 405-1

Dai dati presentati emerge che, nel 2024, la forza lavoro risulta composta in prevalenza da dipendenti di sesso maschile, che rappresentano l'83% del totale, mentre la componente femminile si attesta al 17%. Si osserva inoltre che le donne sono maggiormente presenti nella categoria degli impiegati, soprattutto in relazione

alla tipologia delle mansioni svolte. Al contrario, la categoria degli operai, che ricopre il 73% della forza lavoro, è caratterizzata da una netta prevalenza maschile, in quanto le attività legate alla movimentazione delle merci e delle materie prime richiedono un notevole impiego di forza fisica.

Numero totale dipendenti in forze per fascia d'età	Unità di misura	2022	2023	2024
< 30	N°	5	3	4
30-50	N°	14	14	13
>50	N°	7	8	12
KPI di monitoraggio: n. dipendenti < 30 sul totale	%	19%	12%	14%
<b>Totale</b>	<b>N°</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>29</b>

## Numero dipendenti in forze per fascia d'età GRI 405-1

Nell'ultimo anno l'età media aziendale si attesta a 45 anni, registrando un leggero calo rispetto al 2023, principalmente dovuto al turnover aziendale, si registra infatti 8 nuovi ingressi a fronte di 3 uscite.

Nuovi dipendenti assunti dal 1 Gennaio al 31 Dicembre	Età	2022	2023	2024
	<30 anni	0	0	0
Donne	Tra 30 e 50 anni	1(25%)	0	0
	>50 anni	0	0	0
<b>Numero totale assunzioni donne</b>		<b>1 (17%)</b>	<b>1 (20%)</b>	<b>0</b>
	<30 anni	2 (40%)	0	3 (37,5%)
Uomini	Tra 30 e 50 anni	2 (20%)	3 (27%)	3 (37,5%)
	>50 anni	1 (20%)	2 (33%)	2 (25%)
<b>Numero totale assunzioni uomo</b>		<b>5 (25%)</b>	<b>5 (25%)</b>	<b>8 (33%)</b>
<b>Numero totale assunzioni</b>		<b>6 (23%)</b>	<b>6 (23%)</b>	<b>8 (28%)</b>

## Totale assunzioni di nuovi dipendenti: GRI 401-1





<b>Cessazioni dal 1º gennaio al 31 dicembre</b>	<b>Età</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Donne	<30 anni	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	1 (25%)	1 (33%)	0
	>50 anni	0	0	0
<b>Numero totale cessazioni donne</b>		<b>1 (17%)</b>	<b>1 (20%)</b>	<b>0</b>
Uomini	<30 anni	2 (40%)	2 (67%)	1 (33%)
	Tra 30 e 50 anni	3 (30%)	1 (9%)	1 (33%)
	>50 anni	0	1 (17%)	1 (33%)
<b>Numero totale cessazioni uomini</b>		<b>5 (25%)</b>	<b>4 (20%)</b>	<b>3 (13%)</b>
<b>Numero totale cessazioni</b>		<b>6 (23%)</b>	<b>5 (20%)</b>	<b>3 (10%)</b>

**Tasso avvicendamento dei dipendenti: GRI 401-1**

Nel 2024, il tasso di turnover in ingresso risulta pari al 28%, il quale ha coinvolto esclusivamente personale di sesso maschile. La ripartizione dei nuovi ingressi per fasce d'età è equilibrata: il 37,5% interessa il personale inferiore ai 30 anni, un altro 37,5% è compreso tra i 30 e i 50 anni, e il restante 25% è superiore ai 50 anni.

Nel complesso, pur considerando che si tratta di numeri ridotti, il tasso di turnover di cessazione nel 2024 è pari al 10%, registrando così un calo significativo rispetto al 20% del 2023. La ripartizione delle cessazioni per fasce d'età risulta uniformemente distribuita, interessando il 33% del personale inferiore ai 30 anni, il 33% compreso tra i 30 e i 50 anni e il restante 33% superiore ai 50 anni.

## 4.2 TUTELA DELLA GENITORIALITÀ

Nella piena conformità alle normative vigenti, tutti i dipendenti de La Scarpa, indipendentemente dal genere, possono usufruire del congedo parentale, senza nessuna distinzione tra congedo di maternità e congedo di paternità. Come si evince anche dalla tabella, nel corso del 2024, non ci sono stati dipendenti che hanno richiesto la possibilità di beneficiare dei congedi parentali usufruibile nei primi dodici mesi dalla nascita del figlio.

Diversamente nel 2022, un dipendente di genere maschile ne ha beneficiato, rientrando al lavoro al termine del periodo previsto.

<b>Congedo parentale</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	Nº	1	0	0
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	Nº	1	0	0
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale	Nº	1	0	0
Dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e sono ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere tornati	Nº	1	0	0
Tasso di rientro al lavoro	%	100%	0	0
Tasso di fidelizzazione	%	100%	0	0

## 4.3 FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

La Scarpa riconosce nella formazione del personale una rilevanza strategica nell'ambito del percorso di crescita intrapreso, favorendo non solo lo sviluppo professionale dei dipendenti, ma anche il progresso dell'azienda, garantendo all'impresa la capacità di adattarsi, innovare e mantenere la propria competitività nel settore conciario.

Nel corso del biennio 2022-2023, La Scarpa ha investito nell'offerta formativa andando oltre le previsioni dell'Accordo Stato - Regioni, ha infatti sfruttato il Piano nazionale Impresa 4.0 che ha permesso di fornire una formazione mirata all'acquisizione e al consolidamento di competenze avanzate, perseguiendo il raggiungimento degli obiettivi di transizione digitale e di innovazione digitale 4.0. La formazione 4.0 si è focalizzata sull'uso di tecnologie abilitanti come big data, cloud computing, robotica avanzata, manifattura additiva e integrazione digitale dei processi aziendali. Il piano è stato strutturato in due moduli principali: il primo dedicato all'introduzione e all'apprendimento delle tecnologie abilitanti, e il secondo al consolidamento delle conoscenze apprese, focalizzandosi sull'interconnessione tra il sistema gestionale interno (ERP - enterprise resource planning) e i software degli impianti 4.0 installati.

Complessivamente nel triennio di rendicontazione (2022-2024), grazie anche a questo progetto, sono state erogate 2.237 ore di formazione. In particolare, le ore di formazione connesse all'industria 4.0 hanno caratterizzato il 2022 con una media di 73,35 ore per dipendente, un risultato anomalo che riflette l'intensità e l'estensione delle attività formative svolte in quell'anno. Nel 2023 la media si è attestata a 2,72 ore per dipendente, mentre nell'ultimo anno è risalita a 9,03 ore.

L'impatto della formazione 4.0 sul 2022 giustifica la differenza sostanziale nel triennio e riflette l'impegno dell'azienda nello sviluppo di competenze strategiche legate alla transizione digitale e all'innovazione tecnologica. Questo progetto ha permesso di dotare il personale delle competenze necessarie per operare in un contesto industriale sempre più automatizzato e interconnesso, contribuendo alla competitività e alla capacità di adattamento della conceria.

Altre aree di formazione hanno riguardato la formazione generale e specifica relativamente alla salute e sicurezza

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Ore annue di formazione	1907	68	262
Numero di dipendenti	26	25	29
Media ore di formazione annua per dipendente	73,35	2,72	9,03

Di seguito il dettaglio della formazione svolta nel corso del 2024:

<b>Descrizione Formazione</b>	<b>n. interessati</b>
Corso Completo Preposti	1
Corso Completo/Aggiornamento Sicurezza Generale + Specifica Rischio Alto	2
Corso Completo/Aggiornamento Addetti Conduzione Carrelli Elevatori	3
Corso Aggiornamento RLS	1
Corso Aggiornamento Addetto Antincendio	1
Corso Aggiornamento Primo Soccorso	1
Corso Gestione Merci Pericolose Ai Fini Del Trasporto ADR	2
Corso Sulla Gestione Operativa Del RENTRI	1
Informazione/Formazione/Addestramento Prodotti Chimici	8
Informazione/Formazione/Addestramento Impianto H2S	5
Informazione/Formazione/Addestramento Gestione Emergenze	20
Informazione/Formazione/Addestramento Uso Dpi	15

#### 4.4 WELFARE AZIENDALE

La Scarpa investe da sempre nel benessere e nella salute dei propri dipendenti, aumentando la capacità dell'azienda di gestire e conservare i rapporti con i lavoratori e favorendo la definizione di un buon ambiente di lavoro. È infatti prevista l'erogazione di un premio di produzione, come previsto dal CNLL, che nel 2024 in parte è stato distribuito come welfare e in parte è stato caricato in busta paga lasciando la scelta ai dipendenti. Si evidenzia l'adesione al fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori della moda SANIMODA, un servizio che supporta le necessità dei lavoratori offrendo prestazioni sanitarie che integrano quelle offerte dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN). SANIMODA permette ai dipendenti di accedere a una vasta gamma di servizi, tra cui ricoveri (anche in day hospital), visite specialistiche, trattamenti fisioterapici, odontoiatria, prevenzione e pacchetti dedicati alla maternità come il programma "Primi 1.000 giorni". Questo fondo costituisce un pilastro fondamentale delle politiche aziendali de La Scarpa, evidenziando l'impegno dell'azienda nel garantire il benessere fisico e mentale dei propri dipendenti. La conceria prevede inoltre benefit quali l'assicurazione sulla vita, pensata per figure chiave come il rappresentante legale e un commerciale. Tra i vantaggi si aggiunge l'auto aziendale in fringe benefit, riservata a un numero selezionato di dipendenti a tempo indeterminato (inclusi coloro con contratto part-time). Questi strumenti testimoniano l'impegno de La Scarpa verso una gestione responsabile e sostenibile delle risorse umane, valorizzando il capitale umano come elemento essenziale per il successo e lo sviluppo dell'azienda.

## 4.5 SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La Scarpa riconosce nella Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) un elemento fondamentale della propria missione e un pilastro ineludibile della responsabilità sociale d'impresa. Il nostro impegno in questo ambito non è solo un adempimento, ma si traduce nella costante garanzia di uno standard elevato di SSL per tutti i dipendenti e collaboratori, nutrendo al contempo una cultura aziendale proattiva, incentrata sulla prevenzione e su una profonda consapevolezza.

La gestione della salute e sicurezza in azienda è saldamente ancorata a un sistema strutturato, dinamico e costantemente aggiornato, che opera in piena conformità con le rigorose disposizioni del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza). Questo sistema trova applicazione senza eccezioni in ogni attività e per ogni lavoratore che opera per La Scarpa.

Il processo cardine per l'identificazione di pericoli, la valutazione dei rischi e l'implementazione di una gerarchia di controlli efficaci è formalizzato attraverso l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Attraverso questa analisi meticolosa, vengono mappati e gestiti tutti i potenziali rischi correlati all'attività dell'azienda. Questi spaziano da rischi operativi e strutturali, quali quelli relativi alle vie di circolazione, all'uso di attrezzature, agli impianti elettrici, o ai rischi d'incendio, fino ai rischi igienico-industriali e fisici, come l'esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, biologici, rumore e vibrazioni. Vengono inoltre inclusi i rischi ergonomici

e psicosociali, tra cui il carico di lavoro fisico e i rischi stress-lavoro correlato.

Un altro cardine imprescindibile della strategia di sicurezza adottata dalla conceria La Scarpa è rappresentato dalla formazione continua. Il piano formativo, che coinvolge regolarmente i lavoratori in sessioni generali, specifiche e di aggiornamento, va oltre il semplice adempimento normativo. Queste iniziative hanno l'obiettivo primario di diffondere e consolidare una vera e propria cultura della sicurezza interna, agendo in ottica di prevenzione primaria. Questo approccio mirato non solo incrementa la consapevolezza, ma stimola l'adozione di comportamenti responsabili, posizionando i lavoratori come protagonisti attivi nella salvaguardia del proprio ambiente lavorativo.

Infine, si evidenzia l'impegno dell'azienda anche nella gestione delle attività esternalizzate, infatti per i processi di taglio delle pelli appaltate a lavoratori esterni, viene redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI). Questo strumento, in linea con il D.Lgs. 81/08, è fondamentale per l'identificazione e la gestione dei rischi che possono insorgere dalla compresenza di più aziende nello stesso sito produttivo. Il DUVRI definisce specifiche misure di prevenzione e protezione che devono essere scrupolosamente rispettate da tutte le parti, garantendo un ambiente di lavoro sicuro anche per i collaboratori esterni, che vengono preventivamente qualificati

Sempre in conformità alla normativa sono formalmente individuati i soggetti incaricati per il servizio di prevenzione e protezione nonché i relativi compiti e responsabilità.

Al fine di eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi è stata definita una Procedura Operativa per la rilevazione dei quasi infortuni che coinvolge tutti gli attori aziendali e che si articola in 4 fasi:

- rilevazione/segnalazione dell'evento o della situazione pericolosa
- analisi dell'evento o della situazione pericolosa
- decisioni sulle azioni da intraprendere
- verifica dell'attuazione delle azioni

Per i lavoratori è messo a disposizione un Modulo di segnalazione quasi incidenti e quasi infortuni che mette in comunicazione i lavoratori il responsabile di reparto e il datore di lavoro e permette di raccogliere e analizzare in modo sistematico i dati relativi a eventi potenzialmente pericolosi, attività essenziale per migliorare i processi e prevenire rischi futuri.

Al fine di garantire la qualità dei processi di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, l'azienda si avvale di consulenti esterni.

Sono previsti degli incontri bimensili che vedono il confronto

su tematiche inerenti la salute e sicurezza sul lavoro a cui partecipano i responsabili di reparto, RLS e il datore di lavoro. In caso di necessità per una problematica specifica possono essere indette riunioni che coinvolgono anche i lavoratori.

Per tutti i lavoratori è prevista inoltre una visita medica pre-assuntiva, volta a verificare che per la salute non ci siano rischi connessi al lavoro e inoltre, periodicamente, sono soggetti alla sorveglianza sanitaria per garantire la tutela della salute in relazione ai rischi professionali, all'ambiente di lavoro e alle modalità di svolgimento dell'attività.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli infortuni e i relativi indici per il triennio di rendicontazione (2022-2024), nel corso del quale non si sono verificati infortuni sul lavoro, decessi per malattie professionali o casi di malattia professionale, né tra i dipendenti di La Scarpa né tra i lavoratori esterni. Durante il triennio è stata segnalato solo 1 quasi infortunio avvenuto nel 2023 che è stato tempestivamente preso in carico e gestito.

Questo risultato riflette l'efficacia delle politiche aziendali in materia di sicurezza e salute, confermando l'impegno costante dell'azienda nella tutela del benessere di tutti i lavoratori.

Infortuni sul lavoro	Unità di misura	2022	2023	2024
Ore lavorate potenziali della forza lavoro	H	52.416	50.000	58.928
Numero di decessi per infortuni sul lavoro	Nº	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	Nº	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	Nº	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrati	Nº	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	Nº	0	0	0
<b>Infortuni sul lavoro: GRI 403-9</b>				
Malattia professionale	Unità di misura	2022	2023	2024
Numero di decessi dovuti a malattia professionale	Nº	0	0	0
Numero di casi di malattia professionale registrabili	Nº	0	0	0
<b>Malattia professionale: GRI 403-10</b>				

05

# DIMENSIONE AMBIENTALE



## DIMENSIONE AMBIENTALE

**I principi di tutela dell'ambiente e del territorio guidano gli interventi de La Scarpa che nel corso degli anni è intervenuta in ottica di ridurre gli impatti ambientali che possono derivare dal suo processo produttivo.**

L'agire virtuoso de La Scarpa rileva, oltre che dalla conformità alle prescrizioni legislative, dall'implementazione di pratiche circolari che definiscono il suo processo produttivo, perseguito gli obiettivi di ottimizzare la gestione della risorsa idrica e dell'energia, ridurre il consumo di materie prime e implementare la riduzione e il recupero dei rifiuti prodotti.

L'adozione nel 2020 di un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001 e l'applicazione della Politica Ambientale testimoniano l'impegno e la responsabilità della conceria nella protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e l'efficientamento delle risorse. La Scarpa ha rinnovato inoltre la certificazione Leather Working Group nel 2023, una certificazione che permette di attestare le prestazioni ambientali dei produttori di pelletteria al fine di supportare la transizione verso una gestione ecologica e sistematica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza.

Nel 2021 inoltre La Scarpa ha effettuato su base volontaria uno studio di Life Cycle Assessment (LCA), realizzato in accordo agli standard ISO 14040-44 e prendendo come spunto metodologico le regole di categoria specifiche per la pelle descritte nel documento della Product Environmental Footprint Category Rules (PEFCR-Leather). L'analisi svolta ha permesso di valutare l'impronta ambientale delle attività di economia circolare adottate dall'azienda, nello specifico il recupero del sale dalla pelle grezza e il recupero delle acque di scarico dei bagni di tannino provenienti dal processo di concia. Attraverso questo studio è stato possibile quantificare i costi e benefici ambientali delle singole azioni di miglioramento implementate, da cui è emersa una riduzione media di circa il 15% dell'impatto ambientale grazie alle due soluzioni circolari inserite nel ciclo produttivo. Tale risultato è ottenuto grazie alla riduzione del consumo di risorse naturali (sale e tannino) e del carico ambientale connesso al loro smaltimento.

La transizione digitale ed il miglioramento continuo della sicurezza dei processi, che si intersecano con la dimensione ambientale, hanno portato ad investire in un progetto che ha permesso di adottare macchinari e impianti rivolti al recupero del sale utilizzato nei processi di lavorazione della pelle e alla separazione degli scarti

liquidi dai solidi ai fini di un più corretto smaltimento e una attenta riduzione del materiale inquinante.

Il presente capitolo vuole fornire una panoramica complessiva delle modalità di gestione degli aspetti ambientali (materie prime, acqua, energia, emissioni e rifiuti), descrivendo lo stato di avanzamento delle iniziative realizzate.

## 5.1 MATERIE PRIME E MATERIALI AUSILIARI

I materiali impiegati nel processo produttivo de La Scarpa si suddividono prevalentemente in due categorie che includono le materie prime, ovvero la pelle grezza, e i materiali ausiliari, che consistono primariamente nei prodotti chimici.

La pelle grezza impiegata come materia prima proviene dalla Francia e soltanto dal 2018 e in minima parte dall'Irlanda. In particolare, viene impiegata la pelle di bovini destinati all'industria alimentare, pertanto, vengono utilizzate pelli che rappresentano uno scarto della macellazione e che la conceria riutilizza come materia prima evitando così la produzione di un rifiuto. Le pelli vengono poi tagliate e selezionate

direttamente dall'azienda per ottenere le giuste dimensioni. La produzione de La Scarpa implica anche il consumo di una vasta gamma di prodotti chimici, utilizzati come materiali ausiliari nelle varie fasi del processo, fra i principali: calce, sali, coloranti, tannini, grassi ed acidi. La classificazione dei prodotti chimici differenziata per classe di pericolosità permette di effettuare una valutazione costante di nuovi prodotti e individuare le possibili sostituzioni che garantiscono i medesimi livelli qualitativi sulle pelli con un minore impatto ambientale.

La Scarpa è intervenuta per garantire una chimica più sicura

assumendosi un impegno con la fondazione internazionale ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) alla quale aderiscono tutti i maggiori brand del fashion e del luxury, focalizzandosi sulla catena di approvvigionamento dei prodotti chimici e sul processo di produzione, prediligendo quei fornitori e prodotti che garantiscono maggiore sicurezza attraverso certificati di analisi, iscrizione nel registro ZDHC e presentano un livello di iscrizione top (livello 3). Lato clienti l'azienda si è impegnata a seguire le migliori pratiche chimiche nel processo di manifattura attraverso l'implementazione della MRS (Manufacturing restricted substances list) secondo le linee guida della fondazione ZDHC.

Materiali utilizzati per i prodotti	Unità di misura	2022	2023	2024
Pelle grezza	T	5.178	3.856	5.441
Prodotti chimici	T	2.125	1.787	2.804
Totale materiali utilizzati	T	7.303	5.643	8.245
Prodotti chimici non pericolosi	T	742	648	1.098
Prodotti chimici pericolosi	T	1.379	1.259	1.706
Percentuale prodotti chimici pericolosi	%	64,9%	66,0%	60,8%
Pelle prodotta	m <sup>2</sup>	256.351	315.459	399.828
Indice efficienza chimica	Kg/m <sup>2</sup>	8,29	5,66	7,01
Indice utilizzo prodotti chimici pericolosi	Kg/m <sup>2</sup>	5,38	3,58	4,27

Nel corso del triennio di rendicontazione, la Conceria La Scarpa ha dimostrato un impegno significativo nella riduzione dei prodotti chimici pericolosi. Questo è chiaramente evidenziato dal calo dell'indice di utilizzo, diminuito da 5,38 nel 2022 a 4,27 nel 2024.

Nonostante un aumento dell'indice di efficienza chimica nel 2024 rispetto al 2023, l'impiego totale di prodotti chimici rimane comunque inferiore al dato registrato nel 2022. Tale incremento è attribuibile alla crescente richiesta di standard qualitativi sempre più elevati da parte del mercato.

Durante il 2024, La Scarpa ha investito nell'implementazione di un sistema automatico di dosaggio che assicura l'erogazione precisa dei prodotti chimici direttamente nei bottali, ottimizzando così il loro consumo. Questo intervento si configura anche come una significativa misura per la salvaguardia della salute e sicurezza, minimizzando i rischi operativi connessi alla manipolazione manuale da parte del personale.

A supporto della strategia di economia circolare adottata dalla Conceria La Scarpa, l'organizzazione conferma il proprio impegno nel ricorso a imballaggi con contenuto riciclato, in coerenza con le politiche aziendali.

Consapevole dell'importanza degli imballaggi all'interno della catena del valore, La Scarpa opera per ridurne gli impatti ambientali mediante la selezione di soluzioni caratterizzate

da un maggiore contenuto di materiale riciclato, favorendo al contempo pratiche di riutilizzo e rigenerazione.

La solidità di tale impegno è comprovata dai dati del triennio oggetto di rendicontazione, che evidenziano un incremento significativo dell'utilizzo di imballaggi riciclati. Queste azioni contribuiscono al miglioramento continuo e supportano il conseguimento degli obiettivi di qualità, sostenibilità e responsabilità verso le parti interessate.

Imballaggi in Cartone	Unità di misura	2022	2023	2024
imballaggi in materiale riciclato al 60% e fibra vergine al 40%	(kg)	-	2085	5.022
imballaggi in materiale riciclato al 79% e fibra vergine al 21%	(kg)	4936	2374	41
<b>totali</b>	<b>(kg)</b>	<b>4936</b>	<b>4459</b>	<b>5063</b>

Imballaggi in Legno		
Anno	Pallets nuovi	Pallets rigenerati
Anno 2022	Kg.	Kg.
	22.935,00	6.374,00
Anno 2023		16.580,00
	23.200,00	
Anno 2024		19.700,00
	17.622,50	
<b>totale</b>	<b>63.757,50</b>	<b>42.654,00</b>

## 5.2 RISORSA IDRICA

La gestione della risorsa idrica rappresenta uno degli aspetti ambientali più critici all'interno del ciclo produttivo conciario.

L'acqua viene infatti impiegata per disciogliere le sostanze chimiche utilizzate nelle varie fasi e come mezzo per lavare le pelli eliminando le impurità e i composti chimici esausti. Le caratteristiche delle stesse materie prime utilizzate richiedono varie operazioni di lavaggio negli ambienti in cui si sono effettuate le operazioni con pellame grezzo. I consumi idrici sono poi presenti in tutte le fasi in cui si fa uso del bottale quindi dalle operazioni preconcia, concia e riconcia. Inoltre, nel corso dei bagni di decalcinazione e di concia nella fase di trasferimento delle pelli si registrano dei consumi di acqua notevoli.

L'approvvigionamento della risorsa idrica per uso produttivo avviene direttamente da due pozzi privati presenti nello stabilimento della conceria e dotati di misuratore. Durante l'anno 2024 è stata ottenuta una nuova concessione d'uso relativa al pozzo annesso al magazzino in via della Tecnica, il cui utilizzo è destinato alle attività di lavaggio dei mezzi.

Diversamente, l'approvvigionamento della risorsa idrica per uso igienico-sanitario deriva all'acquedotto pubblico gestito dal gestore idrico locale Acque S.p.A.

Gli scarichi idrici, con riferimento alle acque reflue prodotte nel processo produttivo de La Scarpa, sono convogliati attraverso

la fognatura all'impianto di depurazione gestito dal Consorzio Cuoiodepur Spa, che stabilisce i limiti per la presenza di parametri presenti nelle acque di scarico.

Nella tabella seguente è riportata un'indicazione generale sulle principali sostanze presenti in ciascuna fase del processo produttivo e sui parametri che queste possono influenzare.

Nel corso del triennio di rendicontazione non sono stati registrati superamenti rispetto ai valori soglia dei principali parametri monitorati sullo scarico delle acque reflue in fognatura prodotte dalla conceria La Scarpa.



Fase	Eventuali sostanze presenti negli scarichi	Parametri alterabili
Decalcinazione / macerazione	Sostanze organiche	COD, BOD5, Azoto ammoniacale
	Sali di ammonio	Cloruri, Solfati, Azoto ammoniacale
Sgrassaggio	Sostanze dermiche	COD, BOD5, Azoto ammoniacale, Grassi animali
	Tensioattivi	COD, BOD5, Fenoli, Tensioattivi totali
Picaggio	Solventi organici	COD, BOD5, Fenoli
	Acido solforico	pH, Solfati
Concia al vegetale	Acidi organici	pH, COD, BOD
	Acido cloridrico	pH, Cloruri
Riconcia	Cloruro di sodio	Cloruri
	Liquore di concia	pH, Solidi sospesi totali, COD, BOD5, Fenoli
Tintura	Tannini	COD, BOD, Fenoli
	Resine	pH, COD, BOD5
Ingrasso	Gluteraldeide	pH, COD, BOD5, Aldeidi
	Coloranti	Colore, pH, COD, BOD5, metalli pesanti
	Grassi	COD, BOD, Grassi anim
	Tensioattivi	COD, BOD5, Fenoli, Tensioattivi totali

#### Sostanze presenti negli scarichi

Lo stabilimento scarica anche acque reflue civili provenienti dagli uffici e dai servizi in conceria che vengono inviate in due vasche Imhoff di proprietà dell'azienda e successivamente convogliate in una fognatura pubblica per mezzo di una condotta differenziata da quella degli scarichi industriali.

La tabella seguente presenta le fonti e l'andamento del prelievo

della risorsa idrica nel corso del triennio 2022-2024 per La Scarpa Conceria S.r.l.

Nel 2024, il prelievo idrico totale ha raggiunto i 34,07 megalitri, superando il volume registrato nell'anno precedente. Nonostante l'aumento dei volumi assoluti, l'analisi dell'efficienza evidenzia un miglioramento significativo, infatti, l'intensità idrica di prelievo è

diminuita nel triennio, scendendo da un indice di 0,12 nel 2022 a 0,085 nel 2024.

Questo dato sottolinea il fermo impegno della Conceria La Scarpa, nella riduzione dei consumi idrici, un risultato ottenuto anche grazie all'implementazione del progetto di recupero dei bagni di concia che permette di ottimizzare il prelievo di risorsa idrica.

Prelievo di acqua per fonte	Unità di misura	2022	2023	2024
Prelievo totale dalle acque sotterranee (ad esempio, pozzi)	ML	29,22	26,17	33,6
Prelievo totale dall'acqua da terze parti (acquedotto)	ML	0,42	0,47	0,47
Prelievo totale di acqua	ML	29,64	26,64	34,07
Pelle prodotta	m <sup>2</sup>	256.351	315.459	399.828
Intensità di prelievo idrico su m <sup>2</sup>	m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>	0,12	0,084	0,085

Prelievo idrico: GRI 303-3

Scarichi idrici industriali per destinazione	Unità di misura	2022	2023	2024
Scarichi idrici industriali per destinazione	ML	27,2	25,7	32,3
Scarico dell'acqua nelle acque superficiali (fiumi, laghi, ecc)	ML	0	0	0
Scarico di acqua nelle acque sotterranee	ML	0	0	0
Scarico di acqua nelle fognature	ML	27,2	25,7	32,3
Pelle prodotta	m <sup>2</sup>	256.351	315.459	399.828
Intensità di scarico idrico su m <sup>2</sup>	m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>	0,11	0,082	0,081

Scarico di acqua GRI 303- 4

### 5.3 RISORSA ENERGETICA

La Scarpa impiega diverse fonti di energia nell'ambito del proprio processo produttivo, in particolare elettricità, gasolio e metano.

Nel corso del 2024, l'energia elettrica viene acquistata dalla rete e non risulta prodotta da fonti rinnovabili, essendo ancora in fase di valutazione il progetto che prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici. L'energia elettrica consumata da La Scarpa è utilizzata in gran parte per alimentare le apparecchiature di stabilimento. Nello specifico, viene poi impiegata per l'alimentazione dei motori elettrici che azionano le macchine operatrici, per l'alimentazione delle pompe e per il riscaldamento di apparecchiature. Inoltre, il 100% di muletti che operano nello stabilimento sono ad alimentazione elettrica.

I consumi di combustibili della conceria si distinguono tra:

- Consumi di metano impiegato per alimentazione caldaie adibite sia a fini produttivi che a riscaldamento dei locali;
- Consumo di combustibile (gasolio) impiegato per macchine aziendali e per il mezzo utilizzato per trasporti eventuali di campionature di pelli.

In ambito energetico la conceria è intervenuta con l'obiettivo di definire un percorso per una futura maggiore efficienza

energetica. In particolare, tra le azioni adottate è stata condotta un'analisi sul recupero di energia delle forze motrici presenti in azienda ed uno studio sull'efficientamento del reparto degli asciughi con il supporto del Polo Tecnologico di Navacchio.

Nella tabella seguente vengono descritti i consumi di energia elettrica e i consumi di energia distinti per tipologia di fonte de La Scarpa.

Nel corso del 2024 sono stati consumati 8.070 Gj di energia, registrando un aumento pari al 15% rispetto all'anno precedente. La tabella seguente illustra chiaramente l'incremento generalizzato dei consumi energetici nel 2024 rispetto all'anno precedente. Si evidenziano aumenti del 16% per l'energia elettrica, del 9,5% per il gas e del 42% per il gasolio.

Nonostante gli aumenti dei consumi energetici assoluti, l'intensità di energia risulta in miglioramento rispetto al 2023, si registra infatti un indice di 0,020 nel 2024 al netto di 0,022 del 2023.

Consumo di energia	Unità di misura	2022	2023	2024
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti non rinnovabili	GJ	7.180	6.883	8.070
Gas metano (Gas Naturale)	GJ	4.519	4.328	5.162
Gasolio per autotrazione	GJ	291	132	229
Benzina per autotrazione	GJ	-	-	-
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	2.371	2.423	2.679
Altro (specificare)	GJ	-	-	-
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti rinnovabili	GJ	-	-	-
<b>Consumo di energia interno all'organizzazione GRI 302-1</b>				
Consumo di energia	Unità di misura	2022	2023	2024
Intensità energetica	GJ/m <sup>2</sup>	0,028	0,022	0,020
Consumo assoluto energia	GJ	7.180	6.883	8.070
Pelle prodotta	m <sup>2</sup>	256.351	315.459	399.828

Intensità energetica GRI 302-3

## 5.4 CARBON FOOTPRINT ED EMISSIONI

La Scarpa, su base volontaria, ha effettuato la prima misurazione dell'impronta carbonica dell'azienda, la Carbon Footprint (CF), per l'anno 2023 secondo il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, andando a definire la mappatura delle proprie fonti di emissioni e misurare la quantità di CO<sub>2</sub> equivalente emessa, espressa in tonnellate di anidride carbonica equivalenti (tCO<sub>2</sub>eq.), che rappresenta l'unità di misura internazionale impiegata per esprimere le emissioni di gas climatici.

L'analisi della Carbon Footprint è stata replicata anche nel 2024, rendendo così possibile effettuare una prima valutazione e un confronto rispetto ai dati registrati nel primo anno. Ciò permette l'individuazione dei punti critici del processo produttivo su cui andare a delineare le possibili azioni di miglioramento.

Il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, applicato nel calcolo della CF, è uno standard definito a livello globale che permette di misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG) prodotte da aziende pubbliche e private. I GHG sono i principali responsabili del cambiamento climatico, che è una delle maggiori sfide che il mondo deve affrontare, che colpisce imprese e cittadini.

Secondo lo standard seguito, le emissioni di gas serra (GHG) sono aggregate nelle seguenti tre categorie a livello organizzativo:

- Emissioni dirette di scope 1: emissioni dirette di gas serra provenienti da fonti che sono possedute o controllate dalla società.
- Emissioni indirette di scope 2: emissioni indirette di gas serra da energia importata.
- Emissioni indirette di scope 3: emissioni indirette di gas serra legate ad attività aziendali, ma che provengono da fonti non possedute o controllate dalla società. Alcuni esempi sono le attività di produzione dei prodotti chimici o materie prime acquistate dall'azienda; il trasporto con mezzi non di proprietà dei prodotti acquistati dall'azienda o dei prodotti venduti dall'azienda

Il GHG Protocol prevede la possibilità di stimare Scope 2 attraverso l'applicazione di due differenti metodologie:

- il metodo location-based riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti su cui si verifica il consumo di energia: si tratta quindi di una stima sito-specifica, che utilizza principalmente un fattore di emissione medio della rete locale, ma indipendente dalle scelte di acquisto aziendali. Maggiore è la quota parte di energia proveniente da fonti di energia rinnovabile all'interno del mix energetico nazionale, minore sarà il valore del fattore di emissione associato.

- il metodo market-based riflette, invece, le scelte di acquisto aziendali: i fattori di emissione derivano da strumenti contrattuali definiti tra due parti per la vendita e l'acquisto di energia elettrica (ad esempio, certificati di garanzie di origine per energia proveniente da fonti rinnovabili, tassi di emissione specifici del fornitore etc.); oppure, se un'azienda non dispone di contratti specifici, si applica un fattore di emissione relativo al c.d. mix residuo nazionale (emissioni non tracciate).

Le emissioni di Scope 2 sono state stimate con entrambe le metodologie.

Complessivamente La Scarpa, per le categorie di emissione analizzate relative alle attività dell'azienda per l'anno 2024 (scope 1, 2 e 3), ha emesso:

- 20.664 t di CO<sub>2</sub>eq con approccio location based, con un'intensità emissiva di 51,7 kg CO<sub>2</sub>e/m<sup>2</sup>
- 20.830 t di CO<sub>2</sub>eq con approccio market based, con un'intensità emissiva di 52,1 kg CO<sub>2</sub>e/m<sup>2</sup>

Dallo studio emerge un contributo di impatto poco significativo di La Scarpa al cambiamento climatico legato alle emissioni di scope 1 e 2.

Nello specifico, con approccio location based, i contributi all'impatto delle emissioni degli scope sono:

- scope 1: 273 ton CO<sub>2</sub>eq. (1,29% del totale delle emissioni GHG legate alle attività dell'Organizzazione nel 2024);
- scope 2: 141 ton CO<sub>2</sub>eq. (0,63% del totale delle emissioni GHG legate alle attività dell'Organizzazione nel 2024).

Con approccio market based i contributi di scope 2 aumentano e sono pari a 307 ton CO<sub>2</sub>eq rappresentando l'1,32% del totale delle emissioni GHG.

I maggiori contributi sono legati alle fonti di emissione indirette di GHG di scope 3 che costituiscono circa il 98% delle emissioni GHG emesse con approccio location based e il 97% con approccio market based. I contributi maggiormente significativi sono legati alle emissioni legate alla produzione dei prodotti acquistati da La Scarpa nel 2024, quali le pelli grezze e i chimici usati nel processo conciario che contribuiscono in modo significativo all'impatto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei vari contributi emissivi:

Emissioni dirette (Scope 1)	Unità di misura	2023	2024
Gas metano (Gas naturale)	tCO <sub>2</sub> e	249	263
Gasolio	tCO <sub>2</sub> e	9	9,7
Benzina	tCO <sub>2</sub> e		
<b>Totale emissioni dirette (Scope 1)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>258</b>	<b>273</b>

Emissioni indirette (Scope 2)	Unità di misura	2023	2024
Energia elettrica - Location based	tCO <sub>2</sub> e	185	141
Energia elettrica - Market based	tCO <sub>2</sub> e	338	307

Emissioni indirette (Scope 3)	Unità di misura	2023	2024
<b>Totale emissioni indirette</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>21.797</b>	<b>20.250</b>

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette GRI 305-1 e 305-2

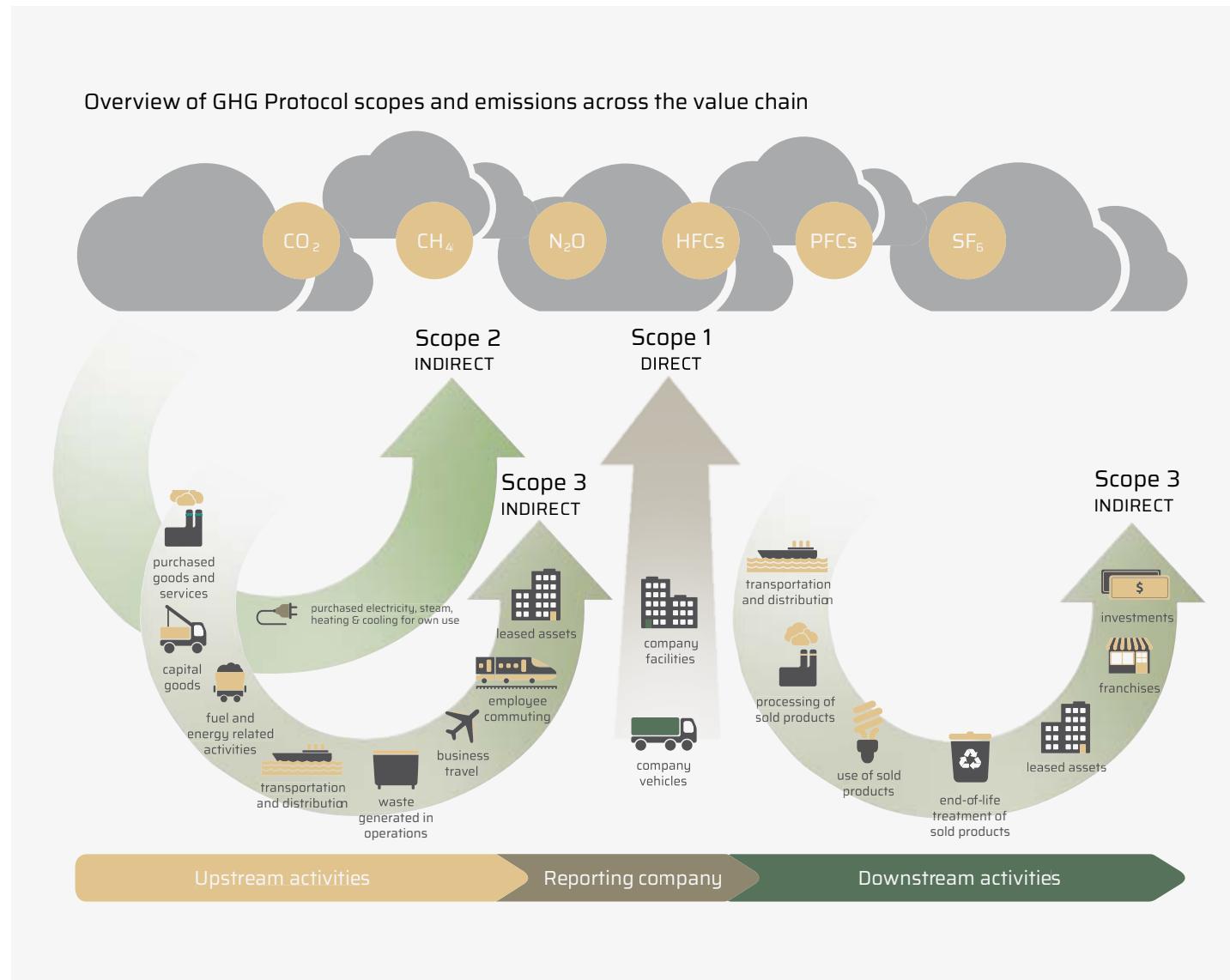
Emissioni totali	Unità di misura	2023	2024
Intensità emissiva - Location based	kg CO <sub>2</sub> e/m <sup>2</sup>	70,5	51,7
Intensità emissiva - Market based	kg CO <sub>2</sub> e/m <sup>2</sup>	71,0	52,1

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette e indirette GRI 305-1 e 305-2

Nonostante le emissioni assolute complessive tra il 2023 e il 2024 siano rimaste pressoché costanti, l'intensità emissiva per metro quadro di prodotto ha registrato una significativa riduzione. Questo risultato è dovuto principalmente all'aumento della produttività aziendale.

Nel 2024 infatti, a parità di emissioni, si registra un aumento produttivo del 27% determinando così una riduzione dell'impatto ambientale per unità di prodotto.

In altri termini, il miglioramento dell'indicatore di intensità non deriva da un taglio diretto delle emissioni, ma da una migliore distribuzione delle stesse su un volume produttivo più elevato, evidenziando un incremento dell'efficienza carbonica del processo produttivo.



## 5.5 RIFIUTI

La Scarpa gestisce i rifiuti in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii.) e agisce in ottica di ridurne la produzione e aumentare la percentuale di quelli inviati a recupero.

I rifiuti prodotti vengono classificati e identificati con lo specifico codice CER, stoccati presso i depositi temporanei e smaltiti tramite compilazione della modulistica prevista. Sono noti la destinazione e il trattamento di ciascun rifiuto. L'azienda si assicura inoltre che i trasportatori e i destinatari abbiano l'autorizzazione rispettivamente al trasporto e allo smaltimento.

Fra le principali tipologie di rifiuti prodotti, connesse prevalentemente alle attività produttive, si identificano il grigliato, il legno e gli imballaggi di prodotti chimici.

Il perseguitamento degli obiettivi di politica ambientale ha contribuito a migliorare la qualità della raccolta e della separazione dei rifiuti, oltre a ridurne la produzione. Continua inoltre l'attività di recupero e riutilizzo del sale grezzo, che consente una significativa diminuzione dei rifiuti generati e un minore ricorso all'acquisto di materia prima.

Nel 2024 la conceria ha generato un totale di 279 tonnellate di rifiuti.



L'analisi triennale dell'intensità di produzione dei rifiuti, definita come il rapporto tra i rifiuti generati e i metri quadrati di pelle prodotta, evidenzia un leggero incremento rispetto all'anno precedente. Ciò non segnala un peggioramento strutturale, ma è correlato alla ripresa dell'attività produttiva a seguito della crisi di settore dell'ultimo anno, difatti l'indice di intensità registrato nel 2024 risulta essere in linea con il valore registrato nel 2022.

Nel 2024, la classificazione dei rifiuti generati dalla conceria si è attestata con una prevalenza di rifiuti non pericolosi (96,4%) rispetto ai rifiuti pericolosi (3,6%). Per quanto riguarda la destinazione finale, la maggior parte dei rifiuti è stata indirizzata al recupero (55,2%), mentre il restante è stato inviato allo smaltimento.



	Rifiuti	Unità di misura	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale rifiuti
2022	Rifiuti non destinati allo smaltimento	†	8	65	73
	Rifiuti destinati allo smaltimento	†	1	99	99
	Tot	†	9	163	172
2023	Rifiuti non destinati allo smaltimento	†	7	48	55
	Rifiuti destinati allo smaltimento	†	1	33	34
	Tot	†	8	81	89
2024	Rifiuti non destinati allo smaltimento	†	10	144	154
	Rifiuti destinati allo smaltimento	†	0	125	125
	Tot	†	10	279	279

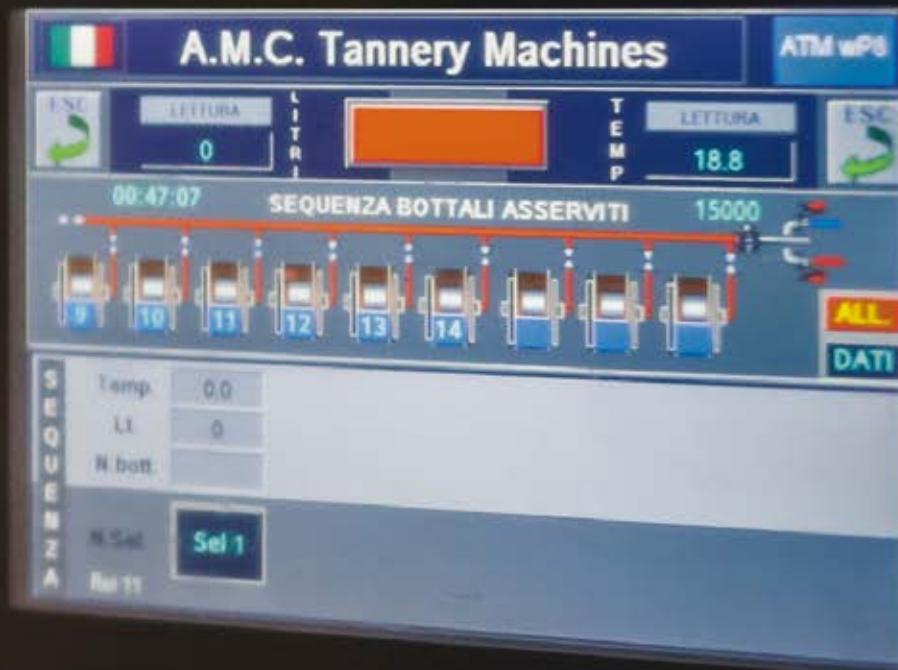
Intensità rifiuti prodotti	Unità di misura	2022	2023	2024
Intensità rifiuti prodotti su m <sup>2</sup>	kg/m <sup>2</sup>	0,67	0,28	0,69
Rifiuti prodotti	†	172	89	279
Pelle prodotta	m <sup>2</sup>	256.351	315.459	399.828

06

# RICERCA E SVILUPPO

Schneider

Harmony



F1 F2 F3 F4 F5 F6 F7 F8

## RICERCA E SVILUPPO

**La missione de La Scarpa è quella di operare come un'azienda responsabile e attenta, capace di integrare nel proprio modello di business il rispetto per l'ambiente e la cura per le persone che entrano in relazione con le sue attività.**

L'azienda investe continuamente in innovazione, ricerca e sviluppo, con l'intento di migliorare costantemente i propri articoli e raggiungere standard qualitativi sempre più elevati. Per La Scarpa, l'innovazione rappresenta un pilastro strategico, radicato nella propria identità e tradizione. A testimonianza di questo impegno, si riportano di seguito i principali progetti svolti durante il triennio di rendicontazione (2022-2024):

PRINCIPALI PROGETTI ULTIMI ANNI	
Nome progetto	Descrizione
Recupero pelo e recupero sale	Sviluppo di innovativi processi di recupero del sale e del pelo così da valorizzarli e riutilizzarli in diverse fasi del ciclo produttivo
BPF/BPS free	Riduzione del 90% dei livelli di Bisfenolo F e Bisfenolo S nelle acque di preconcia, grazie all'impiego di tannini sintetici a ridotto impatto ambientale, in grado allo stesso tempo di preservare le prestazioni e la qualità del prodotto finale.
FONDO A SOSTEGNO DELL'INDUSTRIA CONCIARIA E DELLA FILIERA DEL SETTORE CONCIARIO 2022	Analisi di fattibilità e progettazione di un impianto dedicato alla riduzione della componente cloruro nei reflui liquidi di scarto e alla riduzione del COD, con l'obiettivo di alleggerire fortemente il processo di depurazione
Bando Internazionalizzazione 2023	Studio di fattibilità e analisi per l'ingresso nei mercati Indiani e partecipazioni a Fiere
Impresa Digitale 2024	Studio efficienza energetica, fattibilità di realizzazione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale.

Nel 2024, la Conceria La Scarpa ha dimostrato il proprio impegno attraverso l'implementazione di nuovi macchinari strategici. Queste iniziative mirano a sostenere l'economia circolare e a garantire al contempo una migliore gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori, oltre a ottimizzare la qualità dei propri output. I dettagli relativi agli investimenti sulle nuove tecnologie installate nel 2024 sono riportati di seguito:

- Impianto di dosaggio automatico dei solfuri: sistema automatizzato per il dosaggio controllato dei solfuri all'interno del bottale, riducendo drasticamente il rischio di movimentazione manuale dei carichi e prevenendo il potenziale rischio di sversamento accidentale.
- Impianto di recupero del pelo HAIRPRESS: macchina autopulente utilizzata per la separazione del pelo dai bagni di calcinaio allo scopo di ridurre il carico inquinante in relazione al COD, ai solidi sospesi, all'ammoniaca e ai solfuri presenti nei reflui industriali. Il pelo recuperato viene riutilizzato nel ciclo produttivo allo scopo di abbattere la generazione di rifiuti e minimizzare l'impiego di materie prime immesse nel ciclo produttivo.
- Salt shaker: Macchina impiegata per rimuovere e recuperare il sale dalle pelli grezze, con l'obiettivo di riutilizzare il sale estratto e ridurre il carico inquinante di cloruri nei reflui industriali.
- Compattatore materiali solidi: dispositivo per la compattazione della parte solida dei reflui industriali al fine di ridurre il carico inquinante dei solidi sospesi grossolani.
- Impianto di microfiltrazione CLEANDISC: sistema che permette l'abbattimento del carico inquinante dei solidi sospesi nei reflui industriali.



07

# OBIETTIVI E PROGETTI FUTURI

**LA SCARPA**

## OBIETTIVI E PROGETTI FUTURI

**L'attenzione della conceria La Scarpa S.r.l. alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere dei dipendenti trova conferma nei risultati ottenuti e nell'impegno a dare vita a nuovi progetti orientati a ridurre l'impatto ambientale del processo produttivo, a garantire un ambiente di lavoro sano e inclusivo e rafforzare il suo impatto positivo sulla comunità locale.**

Nel corso del 2024 l'azienda è intervenuta impegnandosi in diversi progetti che interessano sia la dimensione ambientale che sociale.

### DIMENSIONE AMBIENTALE

**Riduzione Bisfenoli:** riduzione dei livelli di Bisfenolo F e S nelle acque di preconcia, tramite l'impiego di tannini sintetici a basso impatto ambientale.

**Bonifica amianto:** nel 2024 è stato presentato un bando di finanziamento all'INAIL con progetto la rimozione di coperture e controsoffitti in cemento-amianto e il rifacimento delle stesse

**Certificazione LWG:** nel 2025 è previsto il rinnovo della certificazione Leather Working Group. L'azienda ha l'obiettivo di raggiungere il livello Gold

**Impianto fotovoltaico:** L'azienda mira a completare l'installazione e l'entrata in funzione di un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia elettrica entro il 2026.

**Piano di decarbonizzazione:** Riduzione del 4.2% delle emissioni assolute di GHG di Scope 1 e 2 entro il 2025, assumendo il 2023 come baseline di riferimento.

**Incrementare la valorizzazione degli scarti di produzione:** La Scarpa mira a massimizzare il recupero degli scarti di produzione, trattandoli come sottoprodotto (pelo, bagni di concia, sale e ritagli di pelle), per garantirne il riutilizzo, rafforzando così l'economia circolare del proprio ciclo produttivo.

**Compostaggio dei ritagli di pelle biodegradabile:** dalla collaborazione tra Herambiente e Archa è nato un impianto che permette di trasformare gli scarti di pellame in compost, alimentando un percorso pienamente circolare del rifiuto. Herambiente ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione per il conferimento della pelle certificata Biodegradable and Compostable Leather in un apposito impianto di compostaggio industriale presso Rimini. La Scarpa potrà, pertanto, destinare la pelle biodegradabile certificata (Biodegradable Leather Girole) prodotta con il sistema di concia GAIOLE.

---

**DIMENSIONE SOCIALE**

---

**Progetto “Salute in Comune”:** La Scarpa nel 2024 ha partecipato come azienda sostenitrice alla campagna di prevenzione senologica promossa dal comune di San Miniato “Salute in Comune”, un progetto di prevenzione che ha permesso di fornire visite gratuite e test diagnostici gratuiti a differenti fasce della popolazione, sulla base di un piano di prevenzione organizzato. Due dipendenti della conceria che rientravano nella fascia d'età prevista dal progetto sono stati invitati a sottoporsi alle visite e hanno eseguito i test di screening durante questo evento.

**Progetto tirocini finalizzati all'inclusione sociale:** La Scarpa continuerà a collaborare, nei limiti delle sue possibilità, con alcune cooperative locali per far svolgere tirocini in azienda orientati all'inclusione sociale e lotta alla povertà di alcune categorie protette o svantaggiate.

**Erogazioni liberali ad associazioni no profit del territorio:** la conceria continuerà a supportare, nei limiti delle sue possibilità, progetti e iniziative portate avanti da organizzazioni no profit del territorio locale.

08

# INDICE CONTENUTI GRI



Standard	Informativa e Codice	Paragrafo
<b>GRI 2</b>	2-1 Dettagli sull'organizzazione	Cap. 3 - Governance e Dimensione Economica
	2-3 Periodo di rendicontazione e punto di contatto	Nota metodologica
	2-9 Struttura e composizione della governance	Cap. 3 - Governance e Dimensione Economica
	2-10 Nomina e selezione dei massimi organi di governo	Cap. 3 - Governance e Dimensione Economica
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 2 - Analisi di materialità
<b>GRI 3</b>	3-1 Processo per determinare i temi materiali	Cap. 2 - Analisi di materialità
	3-2 Elenco di temi materiali	Cap. 2 - Analisi di materialità
<b>GRI 201</b>	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 3 - Governance e Dimensione Economica
<b>GRI 301</b>	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
<b>GRI 302</b>	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	302-3 Intensità energetica	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
<b>GRI 303</b>	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	303-3 Prelievo idrico	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	303-4 Scarico di acqua	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
<b>GRI 305</b>	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cap. 5 - Dimensione Ambientale

<b>Standard</b>	<b>Informativa</b>	<b>Ubicazione</b>
<b>GRI 306</b>	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	306-3 Rifiuti prodotti	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Cap. 5 - Dimensione Ambientale
<b>GRI 401</b>	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	401-3 Congedo parentale	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Cap. 4 - Dimensione Sociale
<b>GRI 403</b>	403-3 Servizi per la salute professionale	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Cap. 4 - Dimensione Sociale
	403-9 Infortuni sul lavoro	Cap. 4 - Dimensione Sociale
<b>GRI 404</b>	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Cap. 4 - Dimensione Sociale
<b>GRI 405</b>	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Cap. 4 - Dimensione Sociale



# HIGHLIGHTS

## REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024

HIGHLIGHTS

# GOVERNANCE

## IL PROFILO

La Scarpa Conceria ha sede nella frazione di Ponte a Egola nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa e fa parte del distretto conciario di Santa Croce sull'Arno. L'attività di conceria è finalizzata ad ottenere pellame di vitello finito per calzatura, abbigliamento e pelletteria.

## VISION

La visione de La Scarpa è quella di cambiare il modo di produrre pellami tramite il metodo di concia al vegetale, puntando all'eccellenza del prodotto. L'azienda ambisce a realizzare una pelle versatile, utilizzabile per tutte le lavorazioni e conciature che, con un impatto ambientale minimo, oltre a essere facilmente stoccabile da bagnata, resista nel tempo e si possa procedere a tutti gli usi vegetale, cromo, minerali in genere.

## MISSION

La Scarpa concretizza la propria vision attraverso un impegno costante nella ricerca di processi sostenibili, combinando dedizione e passione.

## I NOSTRI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE

<b>UNI EN ISO 14001:2015</b>	Dal 15 Ottobre 2020
<b>Leather Working Group (LWG) Silver Rated</b>	Dal 22 Marzo 2021
<b>Clear to Wear (CTW) di Index</b>	Da Marzo 2021
<b>Biodegradable and Compostable Leather</b>	Dal 25 Novembre 2021

## POLITICHE AZIENDALI

L'impegno di La Scarpa per la sostenibilità è radicato nella consapevolezza della necessità di operare in armonia con l'ambiente, la salute dei propri dipendenti e delle comunità locali. Ciò viene trasmesso e condiviso con gli stakeholders tramite la politica ambientale. Questo principio è trasmesso e condiviso con tutti gli stakeholder attraverso l'adozione di una Politica Ambientale e di un Sistema di Gestione conforme alla Norma Internazionale UNI EN ISO 14001:2015. Riconoscendo l'impatto ambientale del distretto in cui è inserita l'azienda. Questo approccio sistematico garantisce il pieno rispetto di tutti gli obblighi di conformità e guida l'azione verso il miglioramento continuo.

Le priorità includono la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi idrici, energetici e delle materie prime, la gestione responsabile dei rifiuti con promozione del recupero, e la rigorosa eliminazione delle sostanze pericolose attraverso l'implementazione della MRSZ DHC. L'organizzazione estende questa responsabilità anche alla sua catena di fornitura, esigendo i migliori protocolli di benessere animale e sensibilizzando i partner verso un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente, consolidando così un modello produttivo attento e responsabile.



## STRUTTURA DI GOVERNANCE

La Scarpa presenta un modello di governance di tipo monistico composto da un Amministratore Unico, dall'Assemblea dei soci e da un Revisore Unico. L'Assemblea dei soci, presieduta dall'Amministratore Unico nonché socio, di cui ha la maggioranza la società Fincentro Società Fiduciaria S.r.l., delibera sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto. Rientrano nell'ambito delle sue competenze ordinarie l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dell'amministratore unico e la nomina del revisore unico con definizione di competenze e poteri.

## I NUMERI

Governance	2024
Struttura	La Scarpa presenta un modello di governance di tipo monistico composto da un Amministratore Unico, dall'Assemblea dei soci e da un Revisore Unico
Amministratore Unico	Baldoncini Massimo
Soci	8
Percentuale di donne tra i soci	37%
Certificazioni aziendali	UNI EN ISO 14001:2015 Leather Working Group (LWG) - Silver Rated Clear to Wear (CTW) di Index Biodegradable and Compostable Leather
Politica HSE e responsabilità sociale	Politica ambientale Rev.01 del 07/09/2022
Ricavi	Oltre 18 milioni di € (+30% rispetto al 2023)
Valore economico distribuito complessivo	Oltre 15 milioni di €
Numero di violazioni della conformità relative a riciclaggio di denaro e/o corruzione	0
Numero di violazioni/multe/sanzioni su tematiche ESG	0
Produzione	Oltre 399.828 m <sup>2</sup> di pelle



HIGHLIGHTS

# SOCIALE

## COMPOSIZIONE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Il 2024 ha visto un incremento dell'organico, che ha raggiunto le 29 dipendenti rispetto ai 25 del 2023. Questa espansione è avvenuta privilegiando la stabilità lavorativa, infatti la maggioranza dei contratti è a tempo indeterminato, rappresentato dall'83% della forza lavoro. Per quanto riguarda la composizione del personale, si rileva nel 2024 una prevalenza di dipendenti di sesso maschile che rappresentano l'83% della forza lavoro, mentre la rappresentanza femminile si attesta al 17%.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Complessivamente nel triennio di rendicontazione (2022-2024), grazie anche a questo progetto, sono state erogate 2.237 ore di formazione. In particolare, le ore di formazione connesse all'industria 4.0 hanno caratterizzato il 2022 con una media di 73,35 ore per dipendente, un risultato anomalo che riflette l'intensità e l'estensione delle attività formative svolte in quell'anno. Nel 2023 la media si è attestata a 2,72 ore per dipendente, mentre nell'ultimo anno è risalita a 9,03 ore.

# I NUMERI

<b>Sociale</b>	<b>2024</b>
Dipendenti	29
CCNL Applicato	Lavoro per gli addetti delle imprese conciarie
Percentuale di donne	17%
Formazione	Oltre 2.237 ore in tre anni
Media ore di formazione annua per dipendente	Più di 9 ore
Percentuale tempo indeterminato	Oltre 80%
Infortuni	0
Malattie Professionali	0
Tasso di turnover in uscita	10,3%
Tasso di turnover in entrata	24,1%
Presenze di procedure per le segnalazioni anonime	Implementata procedura di segnalazioni anonime del 30/09/2024

<b>Nuovi dipendenti 2024</b>	<b>Età</b>	<b>2024</b>
Donne	<30 anni	0
	Tra 30 e 50 anni	0
	>50 anni	0
Numero totale assunzioni donne		0
Uomini	<30 anni	3 (37,5%)
	Tra 30 e 50 anni	3 (37,5%)
	>50 anni	2 (25%)
Numero totale assunzioni uomo		8 (33%)
Numero totale assunzioni		8 (28%)



HIGHLIGHTS

# AMBIENTE

## PRODOTTI CHIMICI

Nel corso del triennio di rendicontazione, la Conceria La Scarpa ha dimostrato un impegno significativo nella riduzione dell'utilizzo di prodotti chimici pericolosi nel proprio ciclo produttivo, ed è infatti evidenziato dal calo dell'indice di utilizzo dei prodotti chimici pericolosi, che è diminuito da 5,38 nel 2022 a 4,27 nel 2024.

Nonostante un aumento dell'indice di efficienza chimica nel 2024 rispetto al 2023, l'impiego totale di prodotti chimici rimane comunque inferiore al dato registrato nel 2022. Tale incremento nel 2024 è attribuibile alla crescente richiesta di standard qualitativi sempre più elevati da parte del mercato.

## RIFIUTI

Nel 2024 la conceria ha generato un totale di 289 tonnellate di rifiuti. L'analisi triennale dell'intensità di produzione dei rifiuti (definita come il rapporto tra i rifiuti generati e i metri quadrati di pelle prodotta) evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente (2023). Questo aumento non segnala un peggioramento strutturale, ma è correlato alla ripresa dell'attività produttiva a seguito della crisi di settore dell'ultimo anno. A conferma di ciò, l'indice di intensità registrato nel 2024 risulta essere in linea con il valore registrato nel 2022. Nel 2024, la classificazione dei rifiuti generati dalla conceria si è attestata con una prevalenza di rifiuti non pericolosi (96,4%) rispetto ai rifiuti pericolosi (3,6%). Per quanto riguarda la destinazione finale, la maggior parte dei rifiuti è stata indirizzata al recupero (55,2%), mentre il restante è stato inviato allo smaltimento.



## RISORSA IDRICA

L'approvvigionamento della risorsa idrica per uso produttivo avviene direttamente da due pozzi privati presenti nello stabilimento della conceria e dotati di misuratore.

L'approvvigionamento della risorsa idrica per uso igienico-sanitario deriva all'acquedotto pubblico gestito dal gestore idrico locale Acque S.p.A. Gli scarichi idrici, con riferimento alle acque reflue prodotte nel processo produttivo de La Scarpa, sono convogliati attraverso la fognatura all'impianto di depurazione gestito dal Consorzio Cuoiodpur Spa, che stabilisce i limiti per la presenza di parametri presenti nelle acque di scarico. Nel corso del triennio di rendicontazione non sono stati registrati superamenti rispetto ai valori soglia dei principali parametri monitorati sullo scarico delle acque reflue in fognatura prodotte dalla conceria La Scarpa.

## PIANO DI DECARBONIZZAZIONE

Riduzione del 4.2% delle emissioni assolute di GHG di Scope 1 e 2 a (CO<sub>2</sub>) entro il 2025, assumendo il 2023 come base-line di riferimento.

# I NUMERI

<b>Ambiente</b>	<b>2024</b>
Pelle prodotta	399.828 m <sup>2</sup>
Pelle grezza	5.441 tonnellate
Prodotti Chimici	2.804 tonnellate
Materie Prime da fornitori qualificati HSE	8.245 tonnellate
Prodotti Chimici Non pericolosi	1.098 tonnellate
Prodotti Chimici pericolosi	986 tonnellate
Indice efficienza chimica	7,01 kg/m <sup>2</sup>
Indice utilizzo prodotti chimici pericolosi	4,27 kg/m <sup>2</sup>
Acqua	-8,3% di intensità idrica di prelievo rispetto al 2023
Totali rifiuti prodotti	279 tonnellate
Totali rifiuti pericolosi	10 tonnellate
Rifiuti totali	55,2% inviati al recupero
Mezzi	100% muletti elettrici
Emissioni Scope 1	273 tCO <sub>2</sub> e
Emissioni Scope 2 - Location based	141 tCO <sub>2</sub> e
Emissioni Scope 2 - Market based	307 tCO <sub>2</sub> e
Emissioni Scope 3	20.250 tCO <sub>2</sub> e
Percentuale di energia da fonti rinnovabili	Mix energetico con 38,17% di fonti rinnovabili
<b>Imballaggi in Cartone</b>	
imballaggi in materiale riciclato al 60% e fibra vergine al 40%	5.022 Kg
imballaggi in materiale riciclato al 79% e fibra vergine al 21%	41 Kg
Totali	5.063 Kg
<b>Imballaggi in Legno</b>	
Nuovi	17.622,50 Kg
Rigenerati	19.700,00 Kg



# LA SCARPA | CONCERIA

WWW.CONCERIALASCARPA.IT



**Ecotan**  
SHIFT TO BIOCIRCULAR